



**GAL Valli del Canavese**

**Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**

**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**BANDO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO  
sostegno ad investimenti non produttivi su superfici forestali  
creazione di aree didattiche e di fruizione naturale  
Misura 227**

## Sommario

---

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA .....	4
ART.1. Amministrazione aggiudicatrice.....	4
ART.2. Inquadramento generale .....	4
ART.3. Obiettivi.....	5
ART.4. Risorse disponibili.....	6
ART.5. Beneficiari .....	6
ART.6. Tipologia di interventi ammissibili .....	6
ART.7. Localizzazione degli interventi .....	7
ART.8. Spese ammissibili .....	7
ART.9. Spese non ammissibili .....	8
ART.10. Requisiti di ammissibilità del beneficiario.....	9
ART.11. Requisiti di ammissibilità della proposta progettuale.....	11
ART.12. Disponibilità delle aree d'intervento.....	11
ART.13. Agevolazioni previste .....	12
ART.14. Criteri di selezione e formazione delle graduatorie .....	12
ART.15. Documentazione per la presentazione delle domande .....	13
<hr/>	
II PARTE - PROCEDURE .....	16
ART.16. Modalità di presentazione delle domande .....	16
ART.17. Termini di presentazione delle domande .....	19
ART.18. Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive .....	19
ART.19. Ricevibilità della domanda .....	20
ART.20. Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento .....	20
ART.21. Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto .....	22
ART.22. Dati personali e sensibili.....	22
ART.23. Divieto di cumulabilità .....	22
ART.24. Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili.....	22
ART.25. Termini di ultimazione degli interventi .....	22
ART.26. Esclusioni particolari .....	23
ART.27. Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi.....	24
ART.28. Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione - restituzione e recupero agevolazioni .....	24
ART.29. Varianti e adattamenti tecnico-economici.....	24
ART.30. Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture.....	25
ART.31. Controlli.....	27
ART.32. Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo .....	27
ART.33. Controlli ex-post.....	28

ART.34.	Responsabile dell'istruttoria .....	29
ART.35.	Termini per la richiesta di informazioni/documentazione.....	29
ART.36.	Disposizioni finali.....	29
ART.37.	Pubblicazione .....	29
ART.38.	Ricorribilità dei provvedimenti.....	30
<hr/>		
III Parte Allegati .....		31
A.1a	Dichiarazione di disponibilità delle superfici .....	31
A.1b	Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento .....	31
A.2	Impegno alla manutenzione .....	31
A.3	Auto-assegnazione del punteggio (in formato xls) .....	31
A.4a	Dichiarazione di impegno per enti.....	31
A.4b	Dichiarazione di impegno per beneficiari privati .....	31
A.5	Scheda richiesta inserimento alberi e filari monumentali ai sensi della L.R. 50/1995 .....	31
B	Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta di anticipo .....	31
C	Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo.....	31
D	Modello di targa/cartello informativo sui contributi FEASR con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.....	31

## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### ART.1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli del Canavese, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi ai soggetti beneficiari, come specificati nell'Art. 3, per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli del presente Bando emesso in attuazione della **Misura 227** del proprio **Programma di Sviluppo Locale**.

### ART.2. INQUADRAMENTO GENERALE

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli del Canavese, il cui tema strategico unificante è: "l'imprenditoria giovanile, come leva per un territorio che cresce".

Il tema strategico unificante che costituisce il fulcro della strategia di intervento è appunto **favorire l'imprenditoria giovanile**, attraverso:

**l'attivazione di azioni integrate all'interno delle filiere, che operino come supporto al "fare impresa" da parte dei giovani;**

- la creazione di servizi che forniscano un supporto ed una agevolazione alle giovani famiglie nella gestione del loro tempo, poiché tali servizi contribuiscono a creare le possibilità di fare impresa nelle valli del Canavese.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Valli del Canavese si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1. Attivazione di uno Sportello per il sostegno dell'imprenditoria giovanile, delle filiere e dei servizi alla popolazione locale

Linea di intervento 2. Strutturazione della filiera turistica

Linea di intervento 3. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- Tutelare, conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e storico-culturale locale secondo modelli innovativi che mirino alla salvaguardia della tipicità dei luoghi;

- Favorire la messa in rete di tale patrimonio all'interno di un circuito ampio di fruizione, a scala provinciale e regionale;
- Promuovere forme di valorizzazione dei differenti patrimoni locali presenti, al fine di renderli riconoscibili ed esportabili presso i mercati turistici esterni all'area GAL
- Favorire l'applicazione di standard e definire le modalità di intervento mirate ad un recupero rispettoso delle caratteristiche originarie e della tipicità dei patrimoni individuati;
- Mantenere o ripristinare gli elementi dell'ecosistema agricolo e forestale e le connessioni tra le aree naturalistiche presenti sul territorio
- migliorare il contesto paesaggistico del territorio, di contenuto sia antropico che naturale;
- incrementare l'accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali ivi insediate, e per restituire alla popolazione residente un tradizionale luogo di incontro in cui vivere momenti di scambio e di socializzazione.

### ART.3. OBIETTIVI

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3 del PSL del GAL Valli del Canavese, mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 227 – Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p>Obiettivi dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutelare, conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio forestale locale secondo modelli innovativi che mirino alla salvaguardia della qualità ambientale connessa alla fruizione, a scopi didattici, della risorsa bosco;</li> <li>• Conservare al mantenimento ed al miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale;</li> </ul>
<p>Collegamento con i fabbisogni prioritari</p>	<p>L'operazione corrisponde ai seguenti <b>fabbisogni prioritari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la qualità dell'ambiente e valorizzare le risorse in grado di qualificarsi come "attrattori turistici", promuovendo nuove modalità di utilizzo non produttivo delle foreste;</li> <li>• Mantenere o ripristinare gli elementi dell'ecosistema agricolo e forestale e le connessioni tra le aree naturalistiche presenti sul territorio;</li> <li>• Promuovere forme di valorizzazione dei differenti patrimoni locali presenti, al fine di renderli riconoscibili ed esportabili presso i mercati turistici esterni all'area GAL;</li> <li>• Garantire un elevato presidio del territorio, soprattutto in relazione alle superfici forestali, al fine di limitare fenomeni di degrado e di dissesto.</li> </ul>

#### **ART.4. RISORSE DISPONIBILI**

1. Il piano finanziario del PSL del GAL Valli del Canavese attribuisce all'azione 227 una dotazione di €. 554.000,00 di contributo pubblico, attivati per il 44% del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la restante parte da contropartite pubbliche nazionali.
2. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

#### **ART.5. BENEFICIARI**

Sono beneficiari del presente bando gli Enti pubblici e le microimprese, singole o associate, i consorzi e le associazioni, che abbiano una competenza nel settore della gestione e della valorizzazione forestale e che abbiano il possesso/disponibilità delle superfici interessate dai lavori in progetto.

L'accesso al contributo sarà vincolato all'obbligo di consentire il libero accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

#### **ART.6. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi a favore di superfici forestali che concorrano a migliorarne la fruizione turistica, riassumibili con le seguenti azioni:

##### **azione a - manutenzione straordinaria della sentieristica**

- sistemazione del fondo e regimazione delle acque;
- sistemazione delle scarpate con piccole opere di contenimento;
- realizzazione di attraversamenti, guadi, passerelle;
- manutenzione straordinaria della vegetazione (diradamenti, ripuliture) nel limite degli interventi finalizzati a garantire la percorribilità dei tracciati;
- ripristino segnaletica;
- sistemazione ed adattamento di percorsi specificatamente dedicati a soggetti portatori di disabilità.

##### **azione b - aree sosta, aree picnic, punti osservazione e panoramici**

- sistemazione del terreno;
- realizzazione di staccionate e muretti in pietra;
- fornitura e posa di arredi in legno/pietra;
- realizzazione di punti acqua e punti fuoco;
- lavori miglioramento forestale delle cenosi entro cui ricadono le aree (diradamenti, conversioni, ripuliture parziali);
- fornitura e posa di attrezzature per percorsi ginnici;
- fornitura e posa di cartellonistica e punti informativi.

### azione c - didattica/fruizione

- creazione di percorsi autoguidati;
- creazione di punti informativi, punti di avvistamento e di osservazione degli ecosistemi;
- valorizzazione di manufatti storici (muretti di contenimento, piloni, insegne votive, manufatti vari ecc.) posti lungo i percorsi sentieristici valorizzati con l'azione a;
- ristrutturazione e valorizzazione di manufatti tradizionali legati alle attività dipendenti dal bosco ed alle lavorazioni connesse con lo sfruttamento del bosco;
- interventi manutentivi e di valorizzazione su alberi, filari ed alberate monumentali di interesse storico-culturale e ambientale-paesaggistico.

La somma dei costi preventivati per gli investimenti relativi alle ultime tre tipologie dell'azione c, potrà raggiungere importi massimi pari al 40% dell'investimento complessivo per le opere in progetto.

Gli investimenti sopra descritti non devono condurre ad un apprezzabile incremento nel valore economico o nella redditività delle superfici interessate. Gli investimenti realizzati non devono comunque comportare alcun ritorno economico per i proprietari e/o i gestori delle superfici forestali interessate.

#### ART.7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare, sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alpette	Ingria	Ribordone
Alice Superiore	Issiglio	Rivara
Andrate	Levone	Ronco Canavese
Borgiallo	Locana	Rueglio
Brosso	Lugnacco	San Colombano Belmonte
Canischio	Meugliano	Sparone
Carema	Noasca	Settimo Vittone
Castelnuovo Nigra	Nomaglio	Tavagnasco
Ceresole Reale	Pecco	Trausella
Chiesanuova	Pertusio	Traversella
Cintano	Pont Canavese	Valprato Soana
Castellamonte	Prascorsano	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pratiglione	Vidracco
Forno Canavese	Quassolo	Vistrorio
Frassinetto	Quincinetto	

#### ART.8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alla corretta esecuzione degli interventi indicati nelle tipologie di interventi ammissibili di cui all'art. 6.

Per la stima dei costi delle opere e forniture si dovrà ricorrere al vigente Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte, facendo preferibilmente riferimento alla sezione 18 - Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzo. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, o dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa tra loro in concorrenza.

Il contributo massimo concedibile a copertura delle spese tecniche relative alla progettazione e direzione dei lavori è pari al 10% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, comprensivo delle spese tecniche dovute al coordinatore per la sicurezza.

Le spese generali, quali spese professionali per consulenze specialistiche rivolte a esplicitare i contenuti didattici e divulgativi del progetto, come ad esempio i contenuti di: bacheche, punti di avvistamento e panoramici, siti internet; dovranno essere ricomprese nelle spese tecniche.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il beneficiario e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

#### **ART.9. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art.6.

Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di immobili e/o terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi, minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto e installazione di impianti meramente sostitutivi degli esistenti, che non siano riconducibili ad un progetto organico di recupero e riqualificazione;
- noleggio e leasing;
- spese di gestione e manutenzione ordinaria;
- lavori in economia;
- eventuali spese notarili, tasse e altre imposte;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- gli interventi su opere realizzate con contributo pubblico nei 10 anni precedenti la presentazione della domanda (decorrenza dei dieci anni dalla data di erogazione del saldo);
- gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale;
- gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici.



Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dai beneficiari del contributo; in ogni caso, non è ammessa a finanziamento l'IVA a favore degli enti locali e dei soggetti di diritto pubblico (rif. art. 71, par. 3, lett. a) del Reg. (CE) 1698/2005.

L'ammissibilità delle spese è definita dal reg. CE 1698/2005, dalle disposizioni attuative di cui al reg. (CE) 1974/2006, e dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e scaricabili all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/dwd/misure/Spese\\_ammissibili\\_Def\\_18\\_11\\_2010.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/misure/Spese_ammissibili_Def_18_11_2010.pdf);

#### **ART.10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL BENEFICIARIO**

Il beneficiario dovrà dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento con adeguati approfondimenti nell'ambito degli elaborati di progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, i **soggetti privati** richiedenti il contributo devono dimostrare, al momento di presentazione della domanda, i seguenti requisiti (da dichiarare col modello A4b , A1a/b):

- a. di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- b. di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- c. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. d'impegnarsi a sostenere la spese non finanziabili e a partecipare ai successivi atti necessari per l'esecuzione delle opere;
- e. di impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale sulle opere realizzate;
- f. l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 32/82;
- g. di impegnarsi a inserire il nuovo percorso nei pacchetti turistici del Consorzio Operatori Turistici del Canavese;
- h. impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione;
- i. dimostrare la titolarità o la disponibilità delle superfici interessate dai lavori;
- j. che le superfici interessate dalla misura 227, non sono state oggetto di finanziamenti pubblici per investimenti analoghi negli ultimi 10 anni.

Nel caso il beneficiario sia un **soggetto pubblico** ai fini dell'ammissibilità della domanda, i richiedenti il contributo devono dimostrare, al momento di presentazione della domanda, i seguenti requisiti (da dichiarare col modello A4a , A1a/b):

- a) di impegnarsi per i successivi atti necessari al cofinanziamento;
- b) di impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le opere in progetto;
- c) di impegnarsi a inserire il nuovo percorso nei pacchetti turistici del Consorzio Operatori Turistici del Canavese;
- d) l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 32/82;
- e) dimostrare la titolarità o la disponibilità delle superfici interessate dai lavori;
- f) che le superfici interessate dalla misura 227, non sono state oggetto di finanziamenti pubblici per investimenti analoghi negli ultimi 10 anni.

Il beneficiario (sia pubblico che privato) deve inoltre impegnarsi a finanziare i lavori di manutenzione sui beni e sulle aree valorizzate col progetto per un periodo minimo di 5 anni.

E' nella facoltà del richiedente indicare un periodo di manutenzione più lungo che sarà adeguatamente valutato con apposito punteggio in fase di formazione delle graduatorie.

#### **ART.11. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Gli interventi devono ricadere nell'ambito di aree boscate, o esserne confinanti. Le superfici forestali sono definite dall'art. 3 della L.R. 4/2009 e devono inoltre essere prive di vocazione produttiva. La destinazione produttiva andrà desunta dal Piano Forestale Territoriale o da Piano Forestale Aziendale, ove presente.

Sono ammessi interventi al di fuori delle aree boscate, così come definite al precedente paragrafo, nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili.

Gli interventi rivolti alla didattica dovranno avere come tema centrale il bosco.

Nel caso di interventi su alberi, filari ed alberate monumentali, queste dovranno essere iscritti nell'elenco degli alberi monumentali censiti dal C.F.S. o in quelli della Regione Piemonte censiti ai sensi della L.R. 50/1995. Nel caso di piante o filari non censiti, il beneficiario dovrà, al momento di presentazione della domanda di finanziamento, aver attivato l'iter d'iscrizione nell'elenco Regionale, con la consegna all'Ente Regionale dell'apposita scheda allegata (modello A.5).

Per le aree picnic in cui sono previsti punti fuoco il beneficiario dovrà ottenere autorizzazione in conformità a quanto previsto dall'art. 41 della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 9/3/95, prot. 6/AGE esplicativa sull'applicazione della L.R.16/94 (incendi boschivi).

Gli interventi relativi alla segnaletica della sentieristica dovranno rispettare la D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 46-7923<sup>1</sup> ("Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte). Nel caso di interventi in aree a Parco con specifiche norme relative alla segnaletica (PNGP) potrà applicarsi la normativa del Parco.

I richiedenti dovranno inoltre attestare l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'Art. 11, Comma 3 della L.R. 32/82.

Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato D.

#### **ART.12. DISPONIBILITÀ DELLE AREE D'INTERVENTO**

Per tutti gli interventi è necessario che il beneficiario abbia la disponibilità delle aree su cui sono progettate le opere.

La disponibilità delle aree dovrà essere attestata da titoli di proprietà, contratti di affitto, contratti di comodato o dichiarazione sostitutiva rilasciata dal proprietario del fondo di autorizzazione ad eseguire le opere. Il titolo di proprietà/possesso o la dichiarazione di assenso all'esecuzione delle opere, dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva, sulla base dei modelli allegati A.1a o A.1b.

---

<sup>1</sup> [http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php?option=com\\_content&view=article&id=289&Itemid=600](http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php?option=com_content&view=article&id=289&Itemid=600)

**ART.13. AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari:

- 100% della spesa ammessa, nel caso di soggetti pubblici;
- 80% della spesa ammessa, nel caso di soggetti privati.

Ciascun beneficiario, di cui al precedente art.5, potrà presentare una sola domanda. Con riferimento agli interventi ammissibili per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 10.000,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 40.000,00.

La spesa minima e massima indicata sono da considerarsi IVA esclusa ed incluse spese tecniche.

Sono ammessi progetti d'importo superiore al massimale del bando col vincolo che l'importo eccedente la soglia massima non rientrerà nella cifra ammessa a finanziamento e che il progetto, nel suo insieme, dovrà comunque rispettare le finalità del presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti, sia determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

**ART.14. CRITERI DI SELEZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 227 nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

Il punteggio massimo complessivo per domanda è ottenibile dalla somma dei punteggi attribuiti ai seguenti parametri di valutazione:

Parametro di valutazione	Punteggi
<b>localizzazione dell'intervento</b>	
in area protetta o siti della Rete Natura2000	10
in boschi certificati per Gestione Forestale Sostenibile	10
su sentieri già accatastati o per i quali è stata consegnata agli uffici competenti tutta la documentazione per la richiesta di accatastamento <sup>2</sup>	10
<b>tipologia interventi</b>	
proposte dedicate a promuovere le pari opportunità nella fruizione turistica - percorsi specificatamente dedicati a soggetti portatori di disabilità	15
progetto integrato che prevede interventi su tutte le tre azioni: a- sentieristica, b- punti sosta aree picnic, c - didattica	10
progetto che prevede interventi su almeno due azioni tra: a- sentieristica, b- punti sosta aree picnic, c - didattica	5
interventi su beni architettonici vincolati con specifiche normative (L.R. 35/95, L.R. 56/77 , altro)	10

<sup>2</sup> Catasto della Rete regionale del Patrimonio escursionistico <http://sentieri.ipla.org/>  
[http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php?option=com\\_content&view=article&id=648&Itemid=538](http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php?option=com_content&view=article&id=648&Itemid=538)

integrazione della proposta nella strategia del Gal e con altre iniziative realizzate sul territorio	
intervento collegato a itinerari disponibili sul territorio già opportunamente valorizzati	5
progetto che coinvolga il territorio di almeno due Comuni	10
altri criteri	
presenza di una forma di collaborazione/gestione in forma associata al fine del mantenimento/gestione dell'intervento (da documentare in fase di presentazione della domanda con impegni scritti vincolanti firmati tra le parti)	5
1 punto per ogni anno di impegno ulteriore al 5° (minimo richiesto), max 10 punti	10
incaricato della progettazione e DL abilitato da meno di 10 anni all'esercizio della professione	5
maggior partecipazione finanziaria del beneficiario: 1 punto per ogni 1% in meno rispetto al massimo, con un massimo di 10 punti	0-10

La maggior compartecipazione del beneficiario è da intendersi come rinuncia alla quota massima di percentuale finanziabile, fino ad un massimo del 10%, con decurtazione dal 100 al 90% della percentuale a contributo per gli enti pubblici, e dall'80 fino al 70%, per i privati.

A seguito della attribuzione del punteggio alle singole domande di contributo si provvederà a stilare una graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Le prime domande classificate in graduatoria saranno le prime ad essere prese in considerazione per il finanziamento, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda presentata per prima, fa fede la data di trasmissione della domanda per via telematica.

Non saranno ammesse a contributo le domande il cui punteggio, a seguito dell'istruttoria svolta, non raggiunga il minimo di 10 punti.

Eventuali altri progetti inseriti in graduatoria non finanziabili con le risorse a disposizione, risulteranno in overbooking e ad essi potranno eventualmente essere erogate risorse ulteriori quando disponibili.

#### **ART.15. DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per concorrere all'assegnazione del contributo, i soggetti richiedenti dovranno presentare, la documentazione qui di seguito riportata, in una copia cartacea e una su supporto digitale.

**Domanda** di contributo (prevista nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

**Documentazione progettuale** secondo i contenuti del progetto preliminare previsti all'art. 17 del D.P.R. 207/2010, e contenente almeno:

- relazione tecnico-illustrativa;
- planimetria generale e elaborati grafici, atti ad illustrare le opere in progetto ed a dimostrare l'inserimento delle stesse nel contesto boscato;

- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- calcolo sommario della spesa, con quantificazione delle lavorazioni secondo quanto indicato all'art. 8;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree;
- carta forestale con relative destinazioni in scala 1:10.000.

La documentazione strettamente progettuale dovrà essere integrata da adeguata documentazione fotografica (solo su supporto informatico). La relazione generale dovrà inoltre evidenziare gli aspetti progettuali a sostegno del punteggio adottato nell'autovalutazione relativamente a:

- integrazione dell'intervento nella strategia del GAL e con altre iniziative realizzate sul territorio;
- catasto sentieri;
- beni architettonici e relativi vincoli.

**Disponibilità delle superfici** secondo i modelli:

- A.1a in caso di possesso (proprietà, affitto o comodato);
- A.1b: in caso di assenso all'esecuzione delle opere rilasciato dal proprietario diverso dal beneficiario.

**Dichiarazione di impegno alla manutenzione** secondo il modello A.2

**Auto-assegnazione del punteggio** (modello A.3 in formato xls).

**Fotocopia del documento** di riconoscimento del Legale Rappresentante

**Gli Enti pubblici** dovranno, con specifico atto amministrativo, sulla base del modello allegato A.4a:

- approvare la proposta progettuale e la domanda di finanziamento;
- impegnarsi per i successivi atti necessari al cofinanziamento specificando eventualmente se, e in quale misura, si intende contribuire con una quota maggiore di cofinanziamento ai fini di un incremento di punteggio (art. 14);
- certificare l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'Art. 11, Comma 3 della L.R. 32/82;
- impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le opere realizzate;
- impegnarsi a inserire il nuovo percorso nei pacchetti turistici del Consorzio Operatori Turistici del Canavese.

**I richiedenti privati** dovranno dichiarare secondo il modello allegato A.4b:

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;

- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d'impegnarsi a sostenere la spesa non finanziabili e a partecipare ai successivi atti necessari per l'esecuzione delle opere specificando eventualmente se, e in quale misura, intendono contribuire con una quota maggiore di cofinanziamento ai fini di un incremento di punteggio (art. 14);
- di impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale sulle opere realizzate;
- l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 32/82;
- impegnarsi a inserire il nuovo percorso nei pacchetti turistici del Consorzio Operatori Turistici del Canavese.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

## II PARTE - PROCEDURE

### ART.16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i partecipanti al presente bando dovranno essere iscritte all'Anagrafe Unica del Piemonte, come previsto dal DPR n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati uniti 21, 10128 – Torino  
(fax 011/4325651).

b) Presentazione delle domande di aiuto

Gli enti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:



- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml) (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - accedi"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto richiedente un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL Valli del Canavese), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP.

Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.

- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 17.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal legale rappresentante (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Valli del Canavese** per l’istruttoria, all’indirizzo:

**Corso Ogliani, 9 - 10080 RIVARA (TO)**

entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano nei giorni ed orari indicati al successivo art. 35 oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farò fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell’ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura “Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento –Creazione di aree didattiche e di fruizione naturale” oltre all’indicazione della misura di riferimento (Mis 227).

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell’approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell’impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei richiedenti non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

I lavori effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in situ.

#### **ART.17. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 16, le domande di contributo possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando, ovvero non appena la modulistica sarà predisposta sul sistema informativo del PSR dagli enti preposti, fino alle ore 12.00 del **27 Luglio 2013**, termine ultimo per l'invio telematico, ed entro le ore 12.00 del **2 Agosto 2013** deve essere consegnata la domanda cartacea.

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve pervenire al GAL entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

3. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

#### **ART.18. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

#### **ART.19. RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al richiedente indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata in tempo utile al GAL. Qualora il soggetto richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 20.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed eventualmente anche attraverso il sito del Gal [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it).

#### **ART.20. MODALITÀ DELL'ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo (fa fede la data di invio telematico delle stesse), sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

rispetto dei termini di presentazione;

completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;

sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;

congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;

rispetto dei criteri di ammissibilità di cui agli artt. 10 e 11;

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 14.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Valli del Canavese comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

comunicare l'accettazione del contributo;

trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

8. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 32.

9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il

proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; che non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla cifra minima di cui all'art. 13.

**ART.21. COLLOCAZIONE TEMPORALE DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI PER L'AMMISSIONE ALL'AIUTO**

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

**ART.22. DATI PERSONALI E SENSIBILI**

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Valli del Canavese, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte e a valere sulla D.G.R. n. 55-1506 dell'11 febbraio 2011, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

**ART.23. DIVIETO DI CUMULABILITÀ**

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

**ART.24. INIZIO DI DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda d'aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

**ART.25. TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli investimenti di creazione di aree didattiche e di fruizione naturale ammessi a contributo devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di approvazione della domanda di finanziamento.

Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

E' possibile richiedere una proroga, una sola volta per ciascun investimento, in caso di avvenimenti motivati non dipendenti dalla volontà del richiedente. Il GAL si riserva di valutarne le motivazioni e di concedere un periodo aggiuntivo per l'ultimazione del progetto.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

#### **ART.26. ESCLUSIONI PARTICOLARI**

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non sono in regola con i versamenti contributivi;
- non hanno rispettato gli obblighi e/o non possiedono i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non hanno provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non hanno restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- hanno subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- sono in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. La concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda di non versare in tali stati.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati sopra menzionati devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.



**ART.27. VINCOLI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso pubblico degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni.
2. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i servizi realizzati e/o acquisiti non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati.
4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

**ART.28. DIVERSA DESTINAZIONE, DIVERSO USO ED ALIENAZIONE - RESTITUZIONE E RECUPERO AGEVOLAZIONI**

1. All'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
  - mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 27;
  - mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
  - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.
2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

**ART.29. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICO-ECONOMICI**

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria o che implicino la perdita dei requisiti, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale.

Il beneficiario del contributo può apportare varianti di lieve entità che non modifichino le finalità del progetto finanziato e:

- rispettino tutta la disciplina di cui al presente bando;
- rispettino gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli del Canavese;
- confermino la finalità del progetto iniziale approvato;
- per gli Enti Pubblici, siano ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici (art. 132 D.Lgs 163/2006);



- mantengano il punteggio attribuito in fase di graduatoria e qualora determini una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere una variazione della posizione utile in graduatoria.

Qualsiasi variazione alla proposta progettuale approvata non potrà comportare l'aumento del contributo concesso.

Ogni variante successiva alla chiusura della fase istruttoria, può essere ammessa alle seguenti condizioni:

- deve essere presentata informaticamente, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
- deve essere presentata in forma cartacea corredata da documentazione giustificativa della richiesta formulata.

La richiesta di variante dovrà essere approvata dal GAL.

Eventuali adattamenti tecnico-economici agli investimenti approvati, che non prevedano nuovi interventi, ma semplice redistribuzione delle risorse tra le voci di spese approvate, nel limite del 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche, sono ammesse purché finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche, e comunque di entità molto lievi, tra il progetto approvato e quanto rendicontato in domanda di pagamento.

Gli adattamenti tecnico-economici devono:

- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli del Canavese;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- mantenere il punteggio attribuito in fase di graduatoria e qualora determini una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere una variazione della posizione utile in graduatoria;
- non prevedere nuove voci di spesa e quindi realizzazione di nuovi interventi;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per gli adattamenti tecnico economici non è richiesta la trasmissione per via telematica.

#### **ART.30. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E ALL'ANNULLAMENTO DELLE FATTURE**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la

stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e\o Bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del Bancomat/ Carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

f. Mandati di pagamento

Nel caso di Enti sono ammessi i mandati di pagamento, con i quali si ordina al servizio competente di pagare una determinata somma a favore del creditore.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Misura 227, – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

**ART.31. CONTROLLI**

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
2. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

**ART.32. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

I beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori. Tale massimale è previsto dal Reg. CE 679/2011 e ne seguirà le eventuali variazioni in conformità con il testo vigente.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria o assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'Allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Il **saldo** del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo (con procedura informatica e successiva consegna della copia cartacea);
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- per gli Enti Pubblici, certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale;
- per beneficiari privati documento analogo alla relazione sul conto finale che attesti quanto realizzato con riferimento al progetto approvato;
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

### **ART.33. CONTROLLI EX-POST**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

**ART.34. RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

**ART.35. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento telefonico, presso la sede operativa del GAL Valli del Canavese, Corso Ogliani, 9 – 10080 Rivara (TO) alle persone di seguito indicate, reperibili al n. di telefono 0124 310109 con il seguente orario:

PERSONA	GIORNO	ORARIO
Responsabile Amministrativo	Martedì	14.00-17.00
	Venerdì	9.00 - 12.00
Operatore dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa	Martedì	9.00 - 12.00
	Giovedì	9.00 - 12.00

**ART.36. DISPOSIZIONI FINALI**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Valli del Canavese si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli del Canavese, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

**ART.37. PUBBLICAZIONE**

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Valli del Canavese [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it) e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Alto Canavese, Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Parco Nazionale Gran Paradiso

**ART.38. RICORRIBILITÀ DEI PROVVEDIMENTI**

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il TAR Piemonte.

### III PARTE ALLEGATI

- A.1A DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ DELLE SUPERFICI
- A.1B DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
- A.2 IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE
- A.3 AUTO-ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO (IN FORMATO XLS)
- A.4A DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER ENTI
- A.4B DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER BENEFICIARI PRIVATI
- A.5 SCHEDE RICHIESTA INSERIMENTO ALBERI E FILARI MONUMENTALI AI SENSI DELLA L.R. 50/1995
- B SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO
- C DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO
- D MODELLO DI TARGA/CARTELLINO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI



## MODELLO A.1a

bando 227 "creazione di aree didattiche e di fruizione naturale"

GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale  
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

### DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA'

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (provincia) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

proprietario/comproprietario o avente titolo dei terreni sotto indicati:

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	intestazione

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia



## DICHIARA

- di disporre dei terreni interessati dall'esecuzione delle infrastrutture necessarie, secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, Misura 227 per titolo di:
  - proprietà;
  - affitto;
  - comodato
- di essere a conoscenza dei vincoli derivanti dal regolamento e dalle norme attuative della Misura 227, con particolare riferimento al vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le attrezzature e le opere realizzate, dal termine dell'esecuzione dei lavori, e che il predetto vincolo rimane immutato con il passaggio di proprietà del bene;
- che le superfici interessate dalla misura 227, non sono state oggetto di finanziamenti pubblici per investimenti analoghi negli ultimi 10 anni;
- di essere stato delegato dagli eventuali comproprietari dei terreni oggetto di intervento alla sottoscrizione del presente atto.

-----  
(luogo e data)

il Dichiarante (\*)  
-----

(\*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30-06-2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

I dati sopra riportati vengono richiesti in base alle vigenti disposizioni legislative, sono necessari per svolgere l'istruttoria del procedimento al quale la presente dichiarazione è collegata e verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Si fa riferimento al procedimento collegato anche per determinare la natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati, le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'eventuale ambito di diffusione degli stessi. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte – Direzione Regionale Economia Montana e Foreste i dati verranno trattati dagli impiegati addetti al servizio incaricati dal Responsabile. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.).



## MODELLO A.1b

bando 227 "creazione di aree didattiche e di fruizione naturale"

GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale  
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

### DICHIARAZIONE DI ASSENSO AGLI INTERVENTI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

da compilarsi in sostituzione del mod A.1a nel caso di non disponibilità diretta delle superfici per titoli di possesso

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (provincia) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

proprietario/comproprietario dei terreni sotto indicati:

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie catastale

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza che ....., con sede legale in ....., intende presentare una domanda di contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, Regione Piemonte, misura 227;
- di concedere a ..... l'esecuzione, sui terreni di sua proprietà, delle infrastrutture necessarie, secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 227;
- di essere a conoscenza che i vincoli derivanti dal regolamento e dalle norme attuative della Misura 227, con particolare riferimento al vincolo di destinazione decennale dell'intervento, e che il predetto vincolo rimane immutato con il passaggio di proprietà del bene;
- che le superfici interessate dalla misura 227, non sono state oggetto di finanziamenti pubblici per investimenti analoghi negli ultimi 10 anni;
- di non partecipare economicamente all'iniziativa;
- di non assumersi alcuna responsabilità per eventuali danni che possano derivare a terzi dall'esecuzione degli interventi e dall'utilizzo delle opere in progetto.
- che gli altri comproprietari dei terreni oggetto di intervento ai sensi della Mis. 227 del P.S.R. 2007-2013 sono i signori:

.....

.....

- di essere stato delegato dagli ulteriori comproprietari dei terreni oggetto di intervento alla sottoscrizione del presente atto.

-----  
(luogo e data)

il Dichiarante (\*)

-----

(\*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30-06-2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

I dati sopra riportati vengono richiesti in base alle vigenti disposizioni legislative, sono necessari per svolgere l'istruttoria del procedimento al quale la presente dichiarazione è collegata e verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Si fa riferimento al procedimento collegato anche per determinare la natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati, le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'eventuale ambito di diffusione degli stessi. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte – Direzione Regionale Economia Montana e Foreste i dati verranno trattati dagli impiegati addetti al servizio incaricati dal Responsabile. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.).



## MODELLO A.2

bando 227 "creazione di aree didattiche e di fruizione naturale"

GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale  
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

### DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (provincia) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Ditta/Associazione:

.....

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

### DICHIARA

di impegnarsi a finanziare i lavori di manutenzione sui beni e sulle aree valorizzate col progetto realizzato nell'ambito della misura 227 del P.S.R., per un periodo minimo di 5 anni;



- di impegnarsi a finanziare i lavori di manutenzione sui beni e sulle aree valorizzate col progetto realizzato nell'ambito della misura 227 del P.S.R., per un periodo ulteriore di anni <sup>1</sup>..... successivi al 5° anno;

-----  
(luogo e data)

il Dichiarante (\*)  
-----

(\*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30-06-2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

I dati sopra riportati vengono richiesti in base alle vigenti disposizioni legislative, sono necessari per svolgere l'istruttoria del procedimento al quale la presente dichiarazione è collegata e verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Si fa riferimento al procedimento collegato anche per determinare la natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati, le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'eventuale ambito di diffusione degli stessi. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte – Direzione Regionale Economia Montana e Foreste i dati verranno trattati dagli impiegati addetti al servizio incaricati dal Responsabile. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.).

---

<sup>1</sup> 1 punto per ogni anno di impegno ulteriore al 5° (minimo richiesto), max 10 punti



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 227

**MODELLO 3 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO**

inserire il punteggio che si ritiene attribuibile alla proposta progettuale presentata nell'ultima colonna di destra

Parametro di valutazione	Punteggi massimi	punteggi attribuiti
<b>localizzazione dell'intervento</b>		
in area protetta o siti della Rete Natura2000	10	
in boschi certificati per Gestione Forestale Sostenibile	10	
su sentieri già accatastati o per i quali è stata consegnata agli uffici competenti tutta la documentazione per la richiesta di accatastamento	10	
<b>tipologia interventi</b>		
proposte dedicate a promuovere le pari opportunità nella fruizione turistica - percorsi specificatamente dedicati a soggetti portatori di disabilità	15	
progetto integrato che prevede interventi su tutte le tre azioni: a- sentieristica, b- punti sosta aree picnic, c - didattica	10	
progetto che prevede interventi su almeno due azioni tra: a- sentieristica, b- punti sosta aree picnic, c - didattica	5	
interventi su beni architettonici vincolati con specifiche normative (L.R. 35/95, L.R. 56/77 , altro)	10	
<b>integrazione della proposta nella strategia del Gal e con altre iniziative realizzate sul territorio</b>		
intervento collegato a itinerari disponibili sul territorio già opportunamente valorizzati	0-5	
progetto che coinvolga il territorio di almeno due Comuni	10	
<b>altri criteri</b>		
presenza di una forma di collaborazione/gestione in forma associata al fine del mantenimento/gestione dell'intervento (da documentare in fase di presentazione della domanda con impegni scritti vincolanti firmati tra le parti)	5	
1 punto per ogni anno di impegno ulteriore al 5° (minimo richiesto), max 10 punti	10	
incaricato della progettazione e DL abilitato da meno di 10 anni all'esercizio della professione	5	
maggior partecipazione finanziaria del beneficiario: 1 punto per ogni 1% in meno rispetto al massimo, con un massimo di 10 punti	0-10	
<b>totale punteggio attribuito</b>		<b>0</b>



## **MODELLO A.4a**

**bando 227 “creazione di aree didattiche e di fruizione naturale”**

**GAL Valli del Canavese**

**Corso Ogliani, 9**

**10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**

**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**

**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

### **BOZZA DICHIARAZIONE PER ENTI**

OGGETTO: Approvazione della proposta di intervento ..... P.S.R. 2007/2013 Misura 227,  
del GAL Valli del Canavese

La G.C./il C.C.

Richiamato l’invito pubblico della GAL Valli del Canavese finalizzato all’attuazione della Misura 227 del  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, relativo a: creazione di aree didattiche e di fruizione naturale;

Richiamata la propria determinazione n. .... del ..... relativa all’affidamento di incarico  
professionale a ..... per la redazione della proposta progettuale relativa a  
.....;

Accertato che gli interventi proposti ricadono su sentieri e tracciati esclusi dai percorsi fruibili con mezzi  
motorizzati individuati ai sensi dell’Art. 11, Comma 3 della L.R. 32/82;



## MODELLO A.4a

### determina

- di approvare la proposta progettuale relativa a ....., redatta dai professionisti incaricati e il relativo quadro economico ammontante ad euro ..... e la relativa domanda di finanziamento;
- di impegnarsi per i successivi atti necessari al cofinanziamento;
- di impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le opere in progetto;
- di impegnarsi a inserire il nuovo percorso nei pacchetti turistici del Consorzio Operatori Turistici del Canavese;
- o di impegnarsi ad una maggiore partecipazione finanziaria rinunciando ad ..... punti % rispetto al massimale finanziabile.





**MODELLO A4b**

**bando 123.2 "investimenti delle imprese del settore forestale per l'acquisto di macchinari"**

**GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale  
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER PRIVATI/ASSOCIAZIONI**

**(Artt. 38 e 47 D.P.R. 445/2000)**

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/200

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (provincia) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di: \_\_\_\_\_

del seguente beneficiario: \_\_\_\_\_ PI \_\_\_\_\_

richiedente un contributo ai sensi della Misura 227 del PSR 2007-2013

consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.,





## MODELLO A4b

### DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d'impegnarsi a sostenere la spese non finanziabili e a partecipare ai successivi atti necessari per l'esecuzione delle opere;
- di impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale sulle opere realizzate;
- l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 32/82;
- di impegnarsi a inserire il nuovo percorso nei pacchetti turistici del Consorzio Operatori Turistici del Canavese.
- che il soggetto beneficiario partecipa ai seguenti progetti di filiera con altre imprese dell'area del Gal:
  - che la copia cartacea della domanda di contributo e quella elettronica sono conformi;
  - che i Codici (matricola) INPS, INAIL ed eventualmente Cassa Edile, sono i seguenti:  
INPS  
INAIL  
Cassa Edile
- di impegnarsi ad una maggiore partecipazione finanziaria rinunciando ad ..... punti % rispetto al massimale finanziabile.

Fatto a                                il

.....

(Firma)

*La firma dell'interessato deve essere autenticata in presenza di un dipendente addetto o inviata unitamente alla fotocopia della Carta d'Identità (Art. 38 D.P.R. 445/2000).*



( FAC SIMILE della domanda da inoltrare in duplice copia all'Ente Regionale )

**Alla REGIONE PIEMONTE**  
Direzione Programmazione Strategica  
Settore attività e valorizzazione del paesaggio  
Sede Via Avogadro n. 30 - 10121 TORINO

alla c.a. della Commissione per la Tutela e Valorizzazione  
degli alberi, filari ed alberate monumentali

**OGGETTO: Legge Regionale n°. 50/95**  
**Segnalazione di interesse alla "Tutela degli alberi monumentali".**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
domiciliato in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ recap.telef. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
( indicare se privato cittadino, rappresentante di Ente od Associazione, proprietario del bene segnalato, ecc.)

preso atto di quanto indicato dalla Legge Regionale n°. 50/95 e più specificatamente, di quanto previsto dall'art.3 della medesima, in virtù del quale viene concessa la facoltà a singoli cittadini, Organi od Enti Pubblici di apportare il proprio contributo, partecipando in tal senso alla predisposizione del **CENSIMENTO DELLE ALBERATURE MONUMENTALI del PIEMONTE;**

valutato l'esemplare qui oggetto della presente segnalazione, riferito alla seguente specie: \_\_\_\_\_ ( individuare il tipo di esemplare )  
posto in: \_\_\_\_\_ ( indicare la località ove ubicato )

*segnala e sottopone all'esame della Commissione Tecnica,*  
*istituita ai sensi della più volte citata legge regionale n°. 50/95,*  
*la documentazione interessata ed allegata , composta da:*

SCHEDA TECNICA (completa dei dati di identificazione necessari)  
FOTOGRAFIE A COLORI (fotografie relative all'esemplare ed altre riferite al contesto circostante)  
ALTRA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO:(specificare) \_\_\_\_\_

Nella speranza di aver fornito un utile contributo agli obiettivi prefissati dalla legge, si resta a disposizione per ogni qual altra necessità od informazione del caso e si porgono distinti saluti.

Data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

# REGIONE PIEMONTE

## CENSIMENTO DEGLI ALBERI, DEI FILARI E DELLE ALBERATE MONUMENTALI DI INTERESSE PAESAGGISTICO/AMBIENTALE E STORICO/CULTURALE (SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI ai sensi della L.R.50/95)

scheda N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

LOCALIZZAZIONE: Provincia di \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ frazione \_\_\_\_\_  
altitudine s.l.m. \_\_\_\_\_ ubicazione toponomastica via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
ubicazione catastale foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_

PROPRIETA': \_\_\_\_\_ resid. in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ resid. in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

### CARATTERISTICHE FLORISTICHE E DENDROMETRICHE:

specie \_\_\_\_\_ altezza (m.) \_\_\_\_\_ età (anni) \_\_\_\_\_  
diametro chioma (m.) \_\_\_\_\_ circonferenza tronco /misurata a m. 1,30 dal suolo (m.) \_\_\_\_\_  
INDIVIDUAZIONE (contrassegnare quale dei casi): pianta isolata \_\_\_\_\_ / vicina o inserita in filare o  
gruppo di piante \_\_\_\_\_ / gruppo di piante \_\_\_\_\_ / filare \_\_\_\_\_

STATO VEGETATIVO/SANITARIO: buono \_\_\_\_\_ medio \_\_\_\_\_ mediocre \_\_\_\_\_

CONDIZIONI APPARENTI: pianta non potata \_\_\_\_\_ potata \_\_\_\_\_ capitozzata \_\_\_\_\_

### VULNERABILITA'/RISCHI

(descrizione sintetica): \_\_\_\_\_

### EVENTUALI INTERVENTI PER GARANTIRE LA SUA CONSERVAZIONE

(descrizione sintetica): \_\_\_\_\_

### CARATTERISTICHE CHE MOTIVANO L'INCLUSIONE NEL CENSIMENTO:

monumentali \_\_\_\_\_ storico/culturali \_\_\_\_\_ paesaggistico/ambientali \_\_\_\_\_

(descrizione sintetica della motivazione): \_\_\_\_\_

VISITABILITA': pubblica \_\_\_ privata \_\_\_ VISIBILITA': esterna \_\_\_ interna \_\_\_ FOTOGRAFIE: N. \_\_\_\_\_

DATA DI COMPILAZIONE \_\_\_\_\_ IL RILEVATORE \_\_\_\_\_

*(spazio riservato agli uffici regionali per le annotazioni di carattere amministrativo)*

NB. Compilare la scheda soltanto con i dati in proprio possesso



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- A -

*(spazio riservato alla fotografia dell'albero, degli alberi, filare o alberata "monumentale")*



**MODELLO B**

**bando 227  
creazione di aree didattiche e di fruizione naturale**

**GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale  
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO**

**BOZZA DI GARANZIA  
(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)**

Garanzia n. ....

**OGGETTO:** .....

**PREMESSO**

Che il Signor ..... nato a ..... il ... / ... / ... ,  
Cod. Fiscale ..... , in proprio:

**OPPURE**

in qualità di legale rappresentante di ..... , con sede legale in  
..... , P. IVA n. .... , iscritta nel Registro delle  
imprese di ..... al n. .... ,(in seguito denominato “Contraente”);

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € ..... (euro .....  
..... ), assegnato con ..... della Amministrazione ..... ,  
in base al finanziamento previsto dalla Misura n. .... del Programma di Sviluppo Rurale della  
Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e  
approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento  
(CE) n. 1698/2005;



**MODELLO B**

domanda n. .... per la realizzazione del progetto .....

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € ..... (euro ..... ) pari al ... % del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di € ..... (euro ..... ), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

La Società/Banca ..... P.IVA ..... con sede legale in ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al numero ....., autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale ..... nato a ..... il ... / ... / ... , dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € ..... (euro ..... ).



## MODELLO B

### CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

#### 1. *Disciplina generale*

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

#### 2. *Durata della garanzia*

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

#### 3. *Garanzia prestata*

**Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.**

#### 4. *Richiesta di pagamento*

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

#### 5. *Modalità di pagamento*

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

#### 6. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni*

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA





**MODELLO B**

*7. Foro competente*

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. lì ... / ... / ... ..

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

- 5. Modalità di pagamento
- 6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni
- 7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



## MODELLO C

### bando 227 creazione di aree didattiche e di fruizione naturale

GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale  
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:  
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

### DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

**Oggetto:** creazione di aree didattiche e di fruizione naturale misura 227 - STATO FINALE DEI LAVORI E RICHIESTA DI COLLAUDO

Spett.le GAL Valli del Canavese

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante della  
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): \_\_\_\_\_  
avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_), Tel.  
\_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_  
Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

#### CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL Valli del Canavese con lettera prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data \_\_\_\_\_

e pertanto

a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 30 del bando pubblico



### MODELLO C

- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Valli del Canavese
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiaro
  - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 227 del PSL *"Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce"* del GAL Valli del Canavese è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
  - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro \_\_\_\_\_ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
  - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
  - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
  - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
  - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni;
  - che il quadro economico consuntivo è il seguente:

	netto	iva	totale
costo complessivo dell'investimento			
spese tecniche			
contributo richiesto			
quota a carico del beneficiario			

- che le copie della documentazione a giustificazione delle spese sostenute allegate alla richiesta di pagamento di seguito elencate sono conformi agli originali conservati presso la sede aziendale

fornitore	fattura		quietanza	modalità di pagamento
	netto	lordo		

-

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del legale rappresentante)



**MODELLO D**  
**bando 227**  
**creazione di aree didattiche e di fruizione naturale**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 RIVARA (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**MODELLO DI TARGA/CARTELLLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI**  
**CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006 , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a EUR 50.000.

La targa e il cartello devono contenere tutti gli elementi informativi e i logo presenti nel modello disponibile presso la sede operativa del GAL.

La targa e il cartello, di cui si allega un esempio nella pagina seguente, devono contenere tutti gli elementi informativi e i loghi presenti nel modello scaricabile alla pagina web:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/misure/beneficiari.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm)

FEASR 2007-2013

programma di sviluppo rurale PSR 2007-2013



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
mediante il fondo europeo agricolo di sviluppo rurale

Misura: N°

Azione: N°

## TITOLO INTERVENTO

Realizzato nell'ambito del PSR del GAL:



l'Europa investe nelle zone rurali

[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)  
[www.regione.piemonte.it/europa](http://www.regione.piemonte.it/europa)